



Università degli Studi di Palermo

Area formazione, cultura e servizi agli studenti

Sistema bibliotecario e Archivio storico di Ateneo (SBA)

Catalogo bibliografico d'Ateneo e trattamento del materiale (SET10)

Prot. n. **11369**

Palermo, 19.02.16

Settore Catalogo bibliografico di Ateneo: partecipazione all'azione specifica 2 "Costituzione di una banca dati digitale regionale delle opere a stampa antiche edite in Sicilia" dell'obiettivo B del piano strategico di Ateneo 2014-2016 –

Per il raggiungimento dell'obiettivo di cui all'oggetto il *Settore Catalogo bibliografico di Ateneo e trattamento del materiale* ha svolto articolate e complesse attività finalizzate principalmente:

- all'individuazione e al **controllo di qualità** delle descrizioni bibliografiche dei libri antichi già presenti nel catalogo bibliografico di Ateneo alla data del 31 marzo 2015
- alla **formazione del personale** individuato per lo svolgimento delle attività di catalogazione
- alla predisposizione di **materiale didattico e linee guida** sul trattamento catalografico
- all'**assistenza del personale** per le attività di catalogazione, scelta delle fonti primarie, scelta e forma delle intestazioni, disambiguazione di edizioni della stessa opera, etc.
- al **monitoraggio giornaliero** delle catalogazioni eseguite, attività integrata dall'invio di mail agli operatori per segnalare le principali problematiche riscontrate e richiedere la correzione delle stesse
- alla **predisposizione di report** contenenti i dati sintetici delle catalogazioni effettuate da ogni operatore e di prospetti riportanti i dati per ciascun Polo
- all'estrazione dal sistema gestionale delle biblioteche Aleph500 degli **elenchi dei libri antichi**, distinguendo le opere di letteratura odeporea in Sicilia.

Di seguito si dettagliano le attività sopra citate:

Il 24 marzo 2015 presso il Dipartimento di Culture e Società si è svolta la prima riunione di coordinamento con il Prof. Giuffrida al fine di individuare le iniziali linee di intervento per la realizzazione del progetto di digitalizzazione libraria inter-ateneo che ha coinvolto l'Università di Palermo, l'Università di Messina e l'Università di Catania.



Università degli Studi di Palermo

Come prima fase d'avvio si è concordato che il personale bibliotecario avrebbe dovuto dedicarsi, per mezzo dell'attività di ricognizione e censimento, all'individuazione dei libri antichi che avessero come argomento i racconti di viaggio in Sicilia.

Il Direttore Generale pro tempore, con nota prot. n. 22943 del 26.03.15, ha individuato il Servizio Speciale SBA quale struttura di riferimento per le attività finalizzate al raggiungimento "dell'obiettivo B" del piano strategico dell'Ateneo 2014-2016.

Nello specifico ha indicato, fra le altre, le seguenti attività di competenza del Settore Catalogo bibliografico di Ateneo e trattamento del materiale:

- **indagine del contesto**: ricognizione e individuazione della percentuale dei volumi antichi già presenti nel catalogo online delle biblioteche dell'Università di Palermo e successivo confronto dei dati ottenuti con il numero complessivo dei volumi antichi posseduti dalle singole biblioteche e non ancora catalogati
- **incontri informativi e formativi** rivolti ai bibliotecari per dettagliare le attività poste in essere, presentare il progetto, organizzare e coordinare le attività di catalogazione e acquisire competenze specifiche sulle norme nazionali e internazionali di catalogazione del libro antico
- **catalogazione**, tramite il sistema gestionale per l'automazione delle biblioteche di Ateneo, dei volumi posseduti e stampati fino al 1830, con priorità per le opere individuate per la digitalizzazione.

Indagine del contesto

I libri antichi sono i libri a stampa prodotti manualmente, cioè col torchio, e non con procedimenti meccanici in serie. Gli estremi cronologici in cui collocarli sono tra la metà del XV sec. e i primi decenni del XIX sec.

Ai fini delle attività concernenti l'indagine del contesto, utilizzando le procedure implementate nel sistema gestionale Aleph, sono stati predisposti i files contenenti le informazioni bibliografiche e le indicazioni gestionali dei volumi antichi già catalogati, distinti per singola biblioteca.

Le strutture che hanno catalogato un numero significativo di testi antichi alla data del 31.03.2015 erano 10, ed è stato effettuato dal personale del Settore un primo intervento di controllo e bonifica per normalizzare e rendere conformi agli standard le descrizioni bibliografiche già presenti nel sistema gestionale Aleph. E' stata verificata la coerenza di due elementi fondamentali per la definizione di libro antico, ossia la *data di pubblicazione* che deve essere entro il 1830 compreso; il *formato della scheda* che deve essere conforme al tipo di materiale antico che nello standard descrittivo internazionale UniMARC è indicato con "AQ".

Questa attività ha consentito di "bonificare" un numero consistente di record bibliografici che erroneamente erano stati qualificati come testi antichi o che al contrario, pur avendo tutti gli elementi propri dei libri antichi, erano stati catalogati con il formato relativo alle monografie a stampa moderna, la cui data di pubblicazione è invece successiva al 1831.



Università degli Studi di Palermo

Di seguito il prospetto aggiornato al 30.03.2015 con i dati sintetici, distinti per struttura, dei record bibliografici e delle copie di materiale antico già presenti nel catalogo bibliografico online di Ateneo prima dell'inizio del progetto.

Materiale bibliografico formato AQ in Aleph al 30 03 2015			
STRUTTURA	Acronimo Aleph	N. RECORD bibliografici	N. COPIE
Biblioteca di Scienze Giuridiche e dello Sport	DSGSS	781	1371
Biblioteca interdipartimentale di discipline umanistiche	BIDUM	285	469
Biblioteca di Architettura	DARCH	56	105
Biblioteca di Ingegneria Biblioteca di Scienze Giuridiche e dello Sport	BINGE	25	40
Biblioteca interdipartimentale di discipline umanistiche	DEIIM	1	2
Biblioteca di Energia, ingegneria dell'informazione e modelli matematici	DICAA	67	77
Biblioteca di Ingegneria civile, ambientale, aerospaziale, dei materiali	DIIND	1	1
Biblioteca di Ingegneria chimica, gestionale, informatica, meccanica	DSEAS	3	4
Biblioteca di Scienze economiche, aziendali e statistiche	BSMOT	0	0
Scienze motorie	BSPOL	0	0
Biblioteca di Scienze politiche e sociali	BSCFA	144	178
Biblioteca di Scienze chimico-farmaceutiche	BIDMI	31	40
Biblioteca di Matematica e informatica	STEMA	126	217
Biblioteca di Scienze della terra e del mare	FISIC	13	37



Università degli Studi di Palermo

Biblioteca di Fisica e chimica DFC	PMEDI	0	0
Biblioteca Policentrica di medicina e chirurgia	DBMIS	0	0
Biblioteca Biomedica di medicina interna e specialistica	DPSMI	0	0
Biblioteca di Scienze per la promozione della salute e materno infantile	SAGFO	65	117
TOTALE		1598	2658

Il dato totale sintetico rileva che il numero di titoli presenti e ricercabili nel catalogo informatizzato di Ateneo prima dell'avvio del progetto era di n. 1598 descrizioni bibliografiche e di n. 2658 copie. A seguito della procedura di manutenzione globale del catalogo relativa ai formati AQ (libro antico) e BK (libro moderno) non congruenti, con impostato il parametro della data di pubblicazione dei record, è stato possibile individuare tutti i volumi erroneamente catalogati con formato BK (moderni) **ma** con data di pubblicazione antecedente al 1830 e viceversa tutti i record con formato AQ (antichi) **ma** con data di pubblicazione successiva al 1831, procedendo quindi alle opportune modifiche.

I set estratti dal software hanno evidenziato altre incoerenze, le principali sono di seguito riportate:

- molti documenti risultavano catalogati correttamente come Book (moderni), sebbene avessero data di pubblicazione antecedente al 1830, ma l'incongruenza, nella maggior parte dei casi, era da attribuire ad un semplice errore di battitura o di inversione dei valori (es. data pubblicazione inserita 1792, in realtà si trattava del 1972);
- altri documenti, registrati con data anteriore al 1830, in realtà riportavano come date di pubblicazione quelle del calendario arabo. Sono numerosi infatti i libri posseduti dalle biblioteche UniPa che sono stati pubblicati nei paesi arabi. I catalogatori non hanno adeguato, come prescritto dalle norme italiane di catalogazione, la data araba con quella del nostro calendario. Questo gruppo è stato isolato e definito quindi come un set di "falsi libri antichi".
- il formato del record non corrispondeva alla reale natura delle pubblicazioni descritte

Tutti i set sono stati aggiornati tramite la procedura di manutenzione globale di Aleph (p-manage 21). I record con formato errato AQ (antico), sono stati modificati in BK (moderno) e viceversa. **I record già presenti in catalogo aggiornati e bonificati sono stati circa 250.**

I prospetti estratti al 30.03.2015 con i dati sintetici, distinti per struttura, dei record bibliografici e delle copie di materiale antico sono stati inviati ai responsabili di polo, ai responsabili di biblioteca e al Settore Monitoraggio e valutazione delle biblioteche per consentire il confronto con il dato dichiarato del patrimonio antico totale posseduto a quella data e conseguentemente utilizzati dal Settore Coordinamento dei settori culturali per la predisposizione delle linee guida operative.



Università degli Studi di Palermo

Incontri informativi rivolti ai bibliotecari per dettagliare le attività poste in essere

Sono stati organizzati 4 incontri informativi fra il responsabile del SBA, i responsabili dei Settori del SBA, i responsabili dei poli di area e delle biblioteche.

Questi incontri sono serviti per descrivere l'obiettivo del piano strategico dell'Ateneo, i tempi per realizzarlo e le modalità operative.

In occasione di queste riunioni è stato richiesto ai responsabili di biblioteca di:

1. individuare i volumi antichi posseduti e/o catalogati dalle singole strutture aventi per argomento la letteratura odepórica
2. stilare un elenco generale in formato Excel di detti volumi (da inviare entro il 27 aprile), recante gli elementi significativi e identificativi dei volumi (autore, titolo, luogo e data di pubblicazione, ecc. secondo un modello fornito dal SBA)
3. distinguere in due successivi file i volumi editi in Sicilia da quelli non pubblicati in Sicilia
4. verificare lo stato di conservazione dei volumi antichi individuati dandone indicazione nell'elenco
5. ultimare la ricognizione dei volumi antichi posseduti dalle strutture.

Le attività di cui sopra sono state propedeutiche alla fase di catalogazione, tramite il sistema gestionale della biblioteche di Ateneo, dei volumi posseduti dalle biblioteche con data di pubblicazione fino al 1830. E' stato indicato di dare priorità alle opere da digitalizzare, e quindi proseguire le attività completando la catalogazione di tutto il patrimonio librario antico censito presso le biblioteche.

Nel corso delle riunioni e di concerto con i responsabili di area e di biblioteca sono stati individuati i bibliotecari afferenti a tutte le biblioteche dell'Ateneo, definendone compiti e tempistica e che, opportunamente formati, avrebbero composto il gruppo di catalogatori, adottando un metodo di lavoro incentrato sulla cooperazione e sulla condivisione.

Sono stati selezionati 59 bibliotecari, così suddivisi:

Polo Scienze Umane: 14

Politecnico: 18

Polo Sc. di Base e applicate: 13

Polo Sc. Giuridiche: 8

Polo Medicina: 6

Si è collaborato alla stesura delle linee guida emanate dalla dott.ssa D'Amore e dalla dott.ssa Arancio relativamente alla determinazione del numero minimo di volumi da catalogare per ciascun operatore, tenendo conto del dato totale di esemplari posseduti da ciascun polo e del tempo per la



Università degli Studi di Palermo

descrizione bibliografica di un testo antico, che è sicuramente più complessa rispetto alla catalogazione del libro moderno. E' stato calcolato un tempo medio di **30 minuti**, considerando anche che molti dei testi da catalogare erano già presenti in altri cataloghi online e quindi il bibliotecario, fatte le opportune verifiche, valutando la corrispondenza dell'esemplare posseduto da descrivere con quello già catalogato, integrandolo con le informazioni riferite alla propria copia e aggiungendo i dati amministrativi, potesse "importare" nel nostro catalogo la scheda individuata, operazione che il nostro sistema gestionale consente e che sicuramente permette di facilitare e ridurre i tempi della catalogazione

Per il raggiungimento dell'obiettivo previsto dal piano triennale e dal piano strategico, è stata indispensabile la collaborazione di/fra tutte le strutture e del personale afferente: laddove non c'erano libri antichi da catalogare, il personale bibliotecario si è spostato per dare supporto in quelle sezioni con consistenti fondi antichi e che altrimenti non avrebbero potuto completare la catalogazione nei tempi richiesti, considerato il numero prestabilito di volumi da suddividere fra i colleghi coinvolti nel progetto.

Catalogazione dei volumi antichi

Per consentire il raggiungimento dell'obiettivo e allo stesso tempo realizzare un progetto che tenesse conto della qualità delle descrizioni bibliografiche inserite nel catalogo, per coniugare il fine istituzionale della comunicazione con la facilità del recupero dell'informazione da parte dell'utente, sono state **poste in essere dal Settore Catalogo le attività di seguito indicate:**

a) è stato predisposto e implementato nel sistema gestionale delle biblioteche di Ateneo un modello catalografico standard per il libro antico, integrato con tutti i campi specifici che permettono di inserire le notizie peculiari che caratterizzano gli esemplari editi entro il 1830 rispetto ai volumi moderni, tenendo in considerazione le regole descrittive nazionali ed internazionali. Il template è disponibile in Aleph e i bibliotecari possono selezionarlo, così da essere guidati nella descrizione degli esemplari antichi.

In particolare sono stati implementati i seguenti campi UNIMARC specifici:

- 012 – impronta
- 140 – inform. codificate libro antico – informazioni generali
- 141 – inform. codificate libro antico – attributi specifici della copia
- 307 - note relative alla segnatura
- 316 – note riferite alla copia catalogata
- 317 – note di provenienza
- 318 – note su trattamenti di conservazione
- 620 – luogo di pubblicazione come soggetto
- 712 --editore/stampatore

Sottocampi specifici:

\$5 nei campi di esemplare (012, 141, 316, 317, 318)

\$4 nel blocco 7—



Università degli Studi di Palermo

b) il personale del Settore Catalogo e la dott.ssa Giovanna Lopes, del Servizio Speciale SBA, hanno curato l'organizzazione di un seminario formativo della durata di un giorno, proposto in due edizioni, realizzate nel mese di maggio per tutti i colleghi coinvolti nel progetto.

I due seminari tecnici sulla catalogazione si sono tenuti il **12 e il 19 maggio**, sono stati rivolti ai 59 bibliotecari inseriti nel gruppo di lavoro per il libro antico e vi hanno anche partecipato quattro responsabili di polo.

I seminari sono stati l'occasione per:

- presentare il libro antico ed identificare gli elementi significativi dell'esemplare;
- fornire le regole generali per una catalogazione minima e le indicazioni sugli strumenti di lavoro da utilizzare. Il Settore ha provveduto alla individuazione di repertori nazionali ed internazionali di riferimento;
- indicare diverse modalità procedurali per l'inserimento della notizia (con libro alla mano):
 - 1) **ricerca su SBN**, localizzazione dell'esemplare, **cattura del record** (o altro metodo, es: copia e incolla), inserimento delle informazioni sulla copia;
 - 2) **ricerca su Aleph**, localizzazione dell'esemplare già catalogato, esame ed eventuale modifica delle notizie create, controllo ed eventuale modifica della segnatura di collocazione;
 - 3) **catalogazione ex novo** dell'esemplare se non presente in SBN e Aleph o in altri database
- mostrare esempi di catalogazione di libri antichi da altri OPAC

Sono stati predisposti in collaborazione con la dott.ssa Giovanna Lopes due gruppi di slides.

Il primo gruppo di slides per la descrizione delle peculiarità fisiche del libro antico, trattando in particolare le metodologie per la rilevazione dell'impronta e della segnatura:

- l'**impronta**, ossia il sistema per identificare le edizioni antiche, consiste in una stringa di caratteri, rilevati in pagine e righe prestabilite della pubblicazione, in base ad una specifica normativa. Nel record catalografico si inserisce nel tag **012** (IFLA - Formato UNIMARC)
- la **segnatura**, ossia il sistema utilizzato dal legatore per riunire i fascicoli correttamente, permette di ricostruire la corretta fascicolazione dell'esemplare e/o di rilevare eventuali errori nella sequenza dei fascicoli, nel record catalografico si inserisce nel tag **307**

Il secondo gruppo di slides per la descrizione delle informazioni bibliografiche e gestionali del libro antico, in conformità alle regole nazionali ed internazionali per gli esemplari antichi, integrati con lo standard UNIMARC che supporta il sistema gestionale Aleph 500.



Università degli Studi di Palermo

Per i testi oggetto dell'obiettivo del piano strategico è stato indicato di inserire nell'apposito campo della scheda catalografica il soggetto: Sicilia -Viaggi – Descrizioni letterarie - Sec. ... così che possano essere ricercati ed individuati agevolmente nel Catalogo di Ateneo.

c) è stato costantemente fornito supporto e assistenza ai bibliotecari per la catalogazione, anche rispondendo alle mail e alle richieste telefoniche che giornalmente sono pervenute.

Sono stati individuati e segnalati altri OPAC e siti online specializzati nel libro antico e che pertanto proficuamente i catalogatori hanno consultato per la ricerca e la successiva descrizione dei testi posseduti dalle nostre strutture.

E' stato consigliato di esaminare, nei casi più complessi, anche le intestazioni di autori, editori e tipografi presenti negli OPAC e METAOPAC di altre nazioni, per individuare la forma preferita ed utilizzata univocamente anche a livello internazionale, specialmente nei casi in cui era insufficiente l'evidenza formale dei frontespizi e non era possibile trovare riscontri autorevoli nei cataloghi nazionali.

Per quanto riguarda gli strumenti da utilizzare, oltre naturalmente al rispetto della normativa prescritta dalle REICAT, sono stati indicati i principali OPAC italiani e internazionali di riferimento per dare modo ai catalogatori di consultare ed eventualmente catturare le descrizioni bibliografiche da cataloghi autorevoli. I cataloghi online maggiormente consultati sono stati SBN, i cataloghi delle Università di Pisa, Padova, Firenze, il catalogo della Bibliothèque nationale de France e il relativo *authority file*, il catalogo della Biblioteca Nacional de España, il catalogo VIAF (The Virtual International Authority File) e tutti i cataloghi agevolmente interrogabili attraverso il metaopac Virtueller Katalog dell'Università di Karlsruhe.

Il lavoro dei catalogatori è stato giornalmente monitorato dal personale del Settore Catalogo, anche ricercando il testo, qualora disponibile nella versione digitalizzata di Google books, per potere verificare elementi quali il titolo proprio, l'anno di pubblicazione, l'impronta ecc., che solo con l'esemplare alla mano possono essere effettivamente riscontrati, e per valutare l'uniformità e l'univocità dei punti di accesso.

Considerata inoltre la nota del Direttore Generale prot. n. 36248 del 14.05.15 che, vista la disomogenea distribuzione dei volumi antichi presso le strutture dell'Ateneo, ha autorizzato lo spostamento dei bibliotecari anche presso le biblioteche diverse da quelle di afferenza e per consentire al gruppo di catalogatori di svolgere le attività connesse al raggiungimento dell'obiettivo, sono stati creati per ogni operatore profili identificativi personalizzati nel sistema gestionale delle biblioteche Aleph 500, cosicché ciascun catalogatore è stato autorizzato a inserire anche materiale appartenente a strutture diverse da quelle alle quali è ordinariamente abilitato.

Sono stati pertanto definiti gli ambiti di intervento del Settore Catalogo volti ad azioni di correzione, controllo di qualità, deduplicazione, ossia schiacciamento dei dati catalogati



Università degli Studi di Palermo

duplicati e normalizzazione. Le principali difformità rilevate, che necessariamente hanno richiesto l'intervento correttivo e/o integrativo del personale del Settore, hanno riguardato:

- le forme d' Authority degli Autori/Editori/Stampatori
- le abbreviazioni e omissioni nel titolo proprio
- la descrizione di Opere in più volumi
- le segnature
- le note specifiche sull'esemplare

E' risultato particolarmente complesso rilevare l'impronta del volume per identificare in modo univoco e sicuro l'edizione posseduta dalla biblioteca, tramite l'individuazione di lettere e segni grafici tratti da alcune parti determinate del libro. Spesso a causa della non integrità del volume, ma anche perché questa operazione richiede sicuramente tempo e perizia, pertanto alcuni catalogatori hanno preferito raggiungere l'obiettivo assegnato catalogando il numero maggiore di volumi, tralasciando elementi che in un'attività di recupero retrospettivo complesso, quale è quella cui è stato dato corso, non sono considerati obbligatori, ma che in prospettiva potranno essere inseriti in un successivo progetto di integrazione e completamento delle descrizioni antiche presenti nel nostro catalogo.

Anche l'importazione delle descrizioni catalografiche da altri OPAC, utilizzando ed integrando pertanto descrizioni di diversi formati, se da un lato ha agevolato l'attività di catalogazione e ridotto i tempi, ha richiesto spesso l'intervento del personale del Settore Catalogo per la sistemazione dei campi che non sono stati opportunamente editati secondo lo standard Unimarc.

Inoltre la catalogazione derivata deve necessariamente essere preceduta da un'accurata e preliminare ricerca nel nostro database, in caso contrario può diventare la causa delle duplicazioni di descrizioni identiche. Molte registrazioni speculari sono state già eliminate grazie ai regolari controlli effettuati e agli avvisi inviati. Questo monitoraggio proseguirà anche dopo la conclusione del progetto per completare l'attività di revisione.

Nell'ambiente della catalogazione partecipata online è anche importante che vengano inserite, qualora se ne abbia conoscenza, tutte le notizie che consentono di testimoniare le peculiarità individuali del volume antico posseduto, ricostruendo la sua storia di oggetto che "è stato rilegato, letto e annotato, venduto, donato o rubato, giungendo nel corso dei secoli a noi, in certe condizioni e in una data sede, ossia la storia dell'esemplare custodito". In buona percentuale anche questo è stato fatto.

Monitoraggio dell'attività

Secondo le indicazioni del Direttore Generale sono stati eseguiti successivi **monitoraggi dell'attività** svolta, ed estratti dal sistema gestionale i prospetti relativi al dato catalogato da ciascun operatore, al dato sintetico per struttura e al dato sintetico globale. Questi dati sono stati



Università degli Studi di Palermo

raffrontati con quelli iniziali per valutare la percentuale di incremento del lavoro svolto e di quello ancora da effettuare.

A tal fine è stato chiesto ai Responsabili di Area, sulla base dei dati relativi alle strutture di afferenza, di rimodulare il piano di impiego del personale, qualora necessario, al fine di completare l'attività nei tempi previsti.

Per la segnalazione delle difformità riscontrate agli standard descrittivi sono state inviate regolarmente le mail ai catalogatori, è stato fornito supporto telefonico e frontale e pubblicato materiale informativo.

Il numero di volumi antichi da catalogare al 18 settembre, ossia il 75% del patrimonio antico totale dell'Ateneo, era di n. **4658**.

Il primo monitoraggio al 30 giugno è stato di n. 3.369 libri catalogati, ossia circa il 72%, e di n. 1.344 ancora da catalogare, di cui n. 789 al Polo di Scienze Giuridiche, che possedeva il numero maggiore di libri antichi non catalogati, insieme al polo di scienze umane.

Per il Polo di sc. giuridiche l'organizzazione dell'attività è stata particolarmente complessa perché ha richiesto, per il completamento della catalogazione nei tempi previsti, del supporto di personale proveniente da altri poli.

Considerato che i locali dove sono collocati i libri non sono ampi, che le postazioni pc sono limitate, è risultato particolarmente difficile pianificare la turnazione del personale e sicuramente gravoso per i bibliotecari lavorare in un ambiente poco areato e in condizioni logistiche non ottimali.

Il secondo monitoraggio al 7 luglio è stato di n. 4.047 libri catalogati, ossia circa l'87%, e di n. 611 volumi ancora da catalogare, di cui n. 442 al Polo di Scienze Giuridiche. Si è rilevato che l'attività è stata incrementata, pur fra molteplici problemi e difficoltà, considerato anche il numero limitato di postazioni internet e pc disponibili.

Il terzo monitoraggio al 14 luglio è stato di n. 4884 libri catalogati, ossia circa il 5% in più rispetto al dato di partenza, che rappresentava come già detto il 75% del totale del patrimonio antico posseduto dalle biblioteche dell'Ateneo. Rimanevano però da catalogare ancora 243 volumi del Polo di Scienze giuridiche, dove è stato comunque registrato un incremento dell'attività, pur tuttavia non sufficiente a consentire la conclusione della registrazione dei testi entro il mese di luglio.

In data 22 luglio è stato fatto il monitoraggio su tutto il patrimonio catalogato avente come oggetto la letteratura odeporea edita in Sicilia. Sono stati individuati n. 26 esemplari antichi che hanno per soggetto i viaggi in Sicilia, di cui 12 sono editi in Sicilia; n. 332 è il totale dei volumi antichi editi in Sicilia.



Università degli Studi di Palermo

Il quarto monitoraggio al 28 luglio è stato di n. **5494** libri catalogati, circa il 12% in più dei 4658 previsti. Anche al Polo di Scienze giuridiche è stato raggiunto il numero di catalogazioni assegnate, anche con il contributo e l'impegno dei bibliotecari provenienti da altri Poli.

Il quinto monitoraggio al 6 agosto è stato di n. **5838** libri catalogati, superando di più del 20% il dato iniziale. Considerata la chiusura dell'Ateneo e il conseguente periodo feriale, è stato considerato come il dato acquisito per il mese di agosto.

COPIE antiq per BIBLIOTECA catalogate dal 01.05.2015 al 31.08.2015

1697 BIDUM
652 BSCFA
2 DARCH
5 DBMIS
11 DEIIM
39 DICAA
5 DPSMI
53 DSEAS
2580 DSGSS
570 FISIC
232 PMEDI

5846 TOTALE

II fase dal 01.09 al 31.12.2015

Per realizzare l'obiettivo della catalogazione di tutto il patrimonio antico posseduto dalle biblioteche dell'Ateneo, le attività sono proseguite fino al 31.12.2015 per i **3287 volumi** ancora da catalogare.

E' stato rimodulato il gruppo dei catalogatori, tenendo conto delle necessità rappresentate e dei carichi di lavoro di ciascuno, pertanto sono stati individuati **50 bibliotecari** che si sono occupati di completare il trattamento catalografico dei documenti antichi.

Di seguito i dati, aggregati per Poli, del numero di volumi antichi catalogati al 31 08 15:

Sc Umane : 2050
Politecnico: 317
Medicina: 244
Giuridico: 3770
Sc Base: 1832



Università degli Studi di Palermo

I nuclei più consistenti di volumi antichi ancora da catalogare si trovavano nel Polo di Scienze Umane, in percentuale sensibilmente inferiore anche nel Polo di Scienze Giuridiche e di Scienze di base ed applicate.

E' stata pertanto riproposta l'organizzazione che prevedeva l'istituzione di una task force di catalogatori afferenti a poli diversi, per supportare l'attività in quelle strutture dove il solo personale interno non sarebbe stato sufficiente, nei tempi previsti per il raggiungimento dell'obiettivo, a catalogare tutti i testi ancora non inseriti nel catalogo online. E' stato elaborato dai responsabili di polo bibliotecario un piano di lavoro condiviso, con l'articolazione dei turni del personale afferente la propria area, tenuto conto delle eventuali presenze con i catalogatori di strutture differenti.

Il primo monitoraggio della II fase è del 26 ottobre il numero di volumi inseriti è stato di **n. 2335**, di cui più di 1800 catalogati nel Polo di Sc. Umane, a conferma della buona articolazione delle attività finalizzate al recupero delle collezioni storiche di questa area.

Il secondo monitoraggio della II fase è del 03 novembre e il numero di volumi inseriti è stato di **n. 2495** e si è registrato un costante incremento, nonostante ancora non tutti i catalogatori avessero ripreso l'attività così come previsto nel progetto.

Il terzo monitoraggio della II fase è del 18 novembre e il numero di volumi catalogati è stato di **n. 3224**, molti catalogatori hanno raggiunto il numero minimo di catalogazioni assegnate e nel mese di novembre si sono alternati con gli altri catalogatori inseriti nel gruppo di lavoro, differenziando così i periodi di attività, considerato che le postazioni PC disponibili nelle strutture sono limitate e non consentono la presenza, oltre un certo numero, del personale.

Il quarto monitoraggio della II fase è del 21 dicembre e il numero di volumi catalogati rilevato è di **n. 3639**, l'obiettivo assegnato è stato pertanto raggiunto, addirittura superato rispetto al dato patrimoniale censito all'inizio dell'attività. Sono stati infatti recuperati anche dei fondi speciali che si sono aggiunti a quelli già individuati, ed anche il Polo di Scienze di base ha avviato la catalogazione del fondo antico collocato presso l'Osservatorio Astronomico, che è stato acquistato con fondi dell'Ateneo.

Di seguito il prospetto dei volumi antichi catalogati per Polo nel periodo 01.04- 31.12 2015 (totale n. 9455):

Polo Scienze di base: 1501
Polo di Medicina: 242
Politecnico: 106
Polo di Sc. Giuridiche: 3051
Polo di Sc. Umane: 4555



Università degli Studi di Palermo

Di seguito il prospetto dei volumi antichi catalogati per Polo al 31 12 2015 :

Polo Scienze di base: 2164
Polo di Medicina: 242
Politecnico: 323
Polo di Sc. Giuridiche: 4411
Polo di Sc. Umane: 5163

Di seguito il prospetto che riporta sinteticamente il numero di volumi antichi, distinti per biblioteca, e riferiti ai tre periodi rilevanti del progetto.

La prima data del 31.03 presenta lo stato dell'arte prima dell'inizio delle attività di recupero retrospettivo, che si sono sviluppate in due periodi successivi, che hanno consentito la catalogazione del 75% del patrimonio al 31.08, per poi completare l'attività al 31.12

Volumi antichi in Aleph per Biblioteca				
STRUTTURA	Acronimo Aleph	N. Volumi al 31.03.2015	N. Volumi al 31.08.2015	N. Volumi al 31.12.2015
Biblioteca di Scienze Giuridiche e dello Sport	DSGSS	1371	3770	4411
Biblioteca interdipartimentale di discipline umanistiche	BIDUM	469	2050	5163
Biblioteca di Architettura	DARCH	105	105	105
Biblioteca di Ingegneria	BINGE	40	51	55
Biblioteca di Energia, ingegneria dell'informazione e modelli matematici	DEIIM	2	12	13
Biblioteca di Ingegneria civile, ambientale, aerospaziale, dei materiali	DICAA	77	94	96
Biblioteca di Ingegneria chimica, gestionale, informatica, meccanica	DIIND	1	1	0
Biblioteca di Scienze economiche, aziendali e statistiche	DSEAS	4	54	54
Scienze motorie	BSMOT	0	0	0
Biblioteca di Scienze politiche e sociali	BSPOL	0	0	0



Università degli Studi di Palermo

Biblioteca di Scienze chimico-farmaceutiche	BSCFA	178	876	878
Biblioteca di Matematica e informatica	BIDMI	40	38	39
Biblioteca di Scienze della terra e del mare	STEMA	217	236	237
Biblioteca di Fisica e chimica DFC	FISIC	37	566	894
Biblioteca Policentrica di medicina e chirurgia	PMEDI	0	232	232
Biblioteca Biomedica di medicina interna e specialistica	DBMIS	0	5	5
Biblioteca di Scienze per la promozione della salute e materno infantile	DPSMI	0	5	5
Biblioteca di Scienze agro-forestali DSAF	SAGFO	117	116	116
	TOTALE	2658	8.211	12.303

A conclusione delle attività che hanno consentito l'individuazione, il censimento e la catalogazione dei libri antichi posseduti dalle biblioteche dell'Ateneo di Palermo anche nel catalogo bibliografico online, cosicché l'utente da qualsiasi postazione remota può ottenere le informazioni bibliografiche e di collocazione fisica sugli esemplari rari e di pregio che la nostra istituzione possiede, sono stati editati gli elenchi distinti per struttura completi di titolo, responsabilità intellettuale, anno di pubblicazione, biblioteca, fondo, inventario, tutti elementi necessari per la loro individuazione. Gli elenchi prodotti sono 13, **tanti quanti** sono le biblioteche dell'Ateneo che possiedono fondi antichi.

Il progetto è stata anche l'occasione per recuperare i Fondi Castagna e Moncada della Biblioteca Interdipartimentale di discipline umanistiche Sez. I. Centrale di lettere, di avviare la catalogazione della collezione di Fisica gestita dall'Osservatorio Astronomico, finalmente ricercabile anche dal Catalogo bibliografico online dell'Ateneo e di catalogare il fondo antico di Scienze Giuridiche, anche se ancora da definire, per il quale inoltre le responsabili del polo e della biblioteca hanno predisposto la collocazione organicamente e funzionalmente in un unico locale per custodire, in conformità alla normativa specifica, il patrimonio antico del Polo.



Università degli Studi di Palermo

La concatenazione di azioni, tipica dell'ottica sistemica nella quale si è operato in sintonia con le biblioteche, è stata la condizione fondamentale per ottenere, insieme al raggiungimento dell'obiettivo dell'Ateneo, anche un catalogo di qualità e un archivio coerente dei libri antichi, con l'ausilio e l'utilizzo di strumenti di lavoro selezionati e aggiornati, di procedure gestionali razionalizzate e di bibliotecari consapevoli e informati.

Dott.ssa Antonina Foto